

Un app in più per la solidarietà, una in meno per la delazione

Pubblicato: Sabato 28 Marzo 2020



Egregio direttore,

Il dipartimento partecipazione del Comune di Roma, invita a segnalare gli assembramenti con il sistema unico di segnalazione.

Chiedere ai cittadini di essere controllori di altri cittadini, invitandoli ad indicare potenziali “untori”, è in questo momento un grande rischio. Trasformare la Società Civile in una sorta di “Grande Fratello” in cui tutti controllano tutti, e chiunque può puntare il dito contro chiunque, a torto o a ragione, mi fa paura. Una società di delatori, non è una società libera.

Le forze dell’ordine hanno il dovere di far rispettare i decreti, e tutti noi cittadini il dovere di fare la nostra parte al meglio possibile.

Non possiamo sopperire all’eventuale incapacità dello Stato di far funzionare il sistema o all’incapacità dei singoli di autodeterminarsi.

Un clima da “polizia segreta” non ci aiuta di sicuro e alimenterà odio e conflitto.

Allora proviamo tutti a dimenticare la dimensione della paura e dell’odio, facendoci riabbracciare quella del rispetto e della solidarietà.

Attiviamo sistemi di segnalamento, ma solo per aiutare i più deboli e soli.

Andrea Zirilli

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

